

**Residui in conto residui**

Enti	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variaz. %
Province	2.977.019	3.504.450	17,72
Comuni	7.887.562	9.061.035	14,88
Comunità montane	95.683	78.570	-17,89
<b>Totale</b>	<b>10.960.264</b>	<b>12.644.055</b>	<b>15,36</b>

**Riscossioni totali**

Enti	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variaz. %
Province	6.621.012	7.525.922	13,67
Comuni	33.222.996	33.372.873	0,45
Comunità montane	436.723	416.280	-4,68
<b>Totale</b>	<b>40.280.731</b>	<b>41.315.075</b>	<b>2,57</b>

**Residui totali**

Enti	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variaz. %
Province	5.078.388	5.899.703	16,17
Comuni	19.621.175	20.255.439	3,23
Comunità montane	230.640	219.112	-5,00
<b>Totale</b>	<b>24.930.203</b>	<b>26.374.254</b>	<b>5,79</b>

**Entrate correnti globali - Tasso di realizzazione (Riscosso c/comp. su accertato c/comp.)**

Enti	(migliaia di euro)					
	Acc. c/comp. 2001	Risc c/ comp. 2001	Tasso di realizzazione %	Acc. c/comp. 2002	Risc c/ comp. 2002	Tasso di realizzazione %
Province	7.054.970	4.953.600	70,21	8.417.799	6.022.546	71,55
Comuni	33.394.634	21.660.920	64,86	34.476.768	23.282.363	67,53
Comunità montane	396.817	261.859	65,99	412.787	272.245	65,95
<b>Totale</b>	<b>40.846.421</b>	<b>26.876.379</b>	<b>65,80</b>	<b>43.307.354</b>	<b>29.577.154</b>	<b>68,30</b>

**Entrate correnti globali - Tasso di smaltimento (Riscossi in c/residui su accertati in c/residui)**

Enti	(migliaia di euro)					
	Accertamenti c/residui 2001	Riscossi c/residui 2001	Tasso di smaltimento %	Accertamenti c/residui 2002	Riscossi c/residui 2002	Tasso di smaltimento %
Province	4.644.430	1.667.411	35,90	5.007.825	1.503.375	30,02
Comuni	19.449.638	11.562.076	59,45	19.151.545	10.090.510	52,69
Comunità montane	270.547	174.864	64,63	222.605	144.035	64,70
<b>Totale</b>	<b>24.364.615</b>	<b>13.404.351</b>	<b>55,02</b>	<b>24.381.975</b>	<b>11.737.920</b>	<b>48,14</b>

Anche per il 2002 si conferma la tendenza ormai consolidata da alcuni anni alla crescita delle entrate correnti totali e per ogni categoria di Enti sotto il profilo degli accertamenti, entrate che sono la trasposizione sul piano contabile delle risorse nuove acquisite dalle Amministrazioni locali nell'esercizio di riferimento.

Si osserva così un tasso di incremento complessivo del 6,02% poco inferiore a quello verificato nel precedente biennio (7,35%) su una platea peraltro leggermente diversa di Enti esaminati. Considerato che il tasso d'inflazione reale è stato nel 2001 del 2,7% e nel 2002 del 2,5%,<sup>141</sup> si tratta di un aumento apprezzabile anche in termini sostanziali.

<sup>141</sup> Relazione generale sulla situazione economica del Paese 2003, 1° vol. pagg. 76-83.

Come segnalato negli anni precedenti, il ritmo di crescita è ben più elevato nelle Province (19,32%). Si conferma così che questi Enti sono interessati da spinte espansive nel segno del conseguimento di una più ampia autonomia finanziaria, accompagnata peraltro dal recepimento di funzioni e servizi trasferiti da parte dello Stato e delle Regioni. Le Comunità montane a loro volta realizzano un apprezzabile incremento, pur in carenza di entrate tributarie, di cui non è facile valutare la natura congiunturale o strutturale. Tale categoria di Enti infatti gode attualmente di una configurazione istituzionale e di un ordinamento più chiaro che nel passato, ma d'altra parte si trova a partire dal 1990 in una situazione di processi di riforma regolati da leggi "accavallate", che trovano per di più realizzazione molto lenta a causa dell'uso differenziato che ogni Regione ha fatto e fa dei propri poteri in materia.

Il risultato positivo degli accertamenti totali di competenza è comunque per la massima parte influenzato dai valori assoluti dei Comuni, data la loro preponderante incidenza complessiva.

Per quanto concerne le riscossioni in conto competenza, esse aumentano in totale del 10,05%, rispetto a quel 13,18% rilevato nel precedente periodo 2000-2001, sempre per una platea di Enti leggermente inferiore. A partire, dunque, dal 1999 si è interrotta la flessione che aveva caratterizzato i flussi di cassa negli esercizi 1997-1998 per effetto delle restrizioni introdotte alle effettive erogazioni dei trasferimenti statali nei confronti degli Enti sottoposti al regime della Tesoreria unica. L'incremento delle riscossioni è più elevato per le Amministrazioni provinciali (21,58%) e corrisponde al dato positivo in termini di accertamenti di competenza (19,32%).

Dopo la flessione già accennata negli anni 1997 e 1998 in conseguenza del fenomeno di ristagno della cassa, il tasso di realizzazione complessivo delle entrate nuove nel 2002 (riscossioni in conto competenza/accertamenti in conto competenza) ha raggiunto il 68,30%, valore peraltro simile al 65,80% del 2001. Siamo dunque in presenza ancora di una crescita modesta dell'indice, che si inquadra comunque da qualche anno in un lento movimento di recupero di alcuni punti percentuali. Tale tendenza trova riscontro sostanzialmente nelle variazioni biennali per ogni categoria di Enti.

Se si tiene conto della natura delle entrate correnti suscettibili in gran parte di essere riscosse nell'esercizio di competenza, i tassi di realizzazione restano a livello poco soddisfacente. In via generale gli andamenti in esame, quanto ai trasferimenti erariali, sono anche influenzati dalle note deficienze di cassa dello Stato, che impongono ritardi nel versamento delle rate delle contribuzioni.

Per effetto dell'indicato miglioramento del tasso di realizzazione delle entrate dell'esercizio di riferimento, diminuiscono nel 2002 i residui totali della medesima competenza (-1,72%), come d'altra parte avvenuto negli anni precedenti.

Di andamento contrario è invece la gestione dei residui, le entrate cioè che si trascinano dagli esercizi precedenti. Infatti, a fronte di una variazione negli accertamenti totali praticamente nulla (derivante peraltro da compensazione tra l'andamento positivo per le Province e quello negativo per Comuni e Comunità montane), si osserva una sensibile diminuzione delle riscossioni complessive in conto residui (-12,43%), che trova riscontro per ciascuna delle tre tipologie di Enti. Ne consegue che il tasso di smaltimento totale dei residui (riscossioni in conto residui/accertamenti in conto residui) continua a scendere anche nel 2002 portandosi al 48,14% rispetto al 55,02% dell'anno precedente. I residui totali in conto residui aumentano del 15,36%.

Le riscossioni totali aumentano del 2,57% per effetto della compensazione tra l'andamento positivo degli introiti in conto competenza (+10% circa) e quello negativo delle riscossioni in conto residui (-12,43%).

Resta ingente la mole complessiva dei residui attivi alla fine del 2002 in valore assoluto (euro 26.374.254) con aumento percentuale del 5,79, anche se può considerarsi esaurita la spinta all'aumento segnalata nei precedenti Referti (in particolare per il 1997) sintomatica di un'anomala diversificazione tra la gestione di cassa delle entrate correnti rispetto a quella di

competenza, per effetto delle citate manovre finanziarie che avevano sottoposto a vincoli soltanto i flussi di cassa e non gli stanziamenti di competenza.

Per il 2002 si possono in conclusione cogliere le seguenti linee direttrici che hanno caratterizzato la gestione di parte corrente delle entrate:

- crescita apprezzabile (6,02%) degli accertamenti in conto competenza, anche in termini reali, considerato il tasso di inflazione del 2,5% a conferma di una tendenza consolidata ormai da anni;
- conferma a sua volta di una ripresa dei flussi di cassa rispetto alla competenza (10,05%) dopo la stasi del biennio 1997-1998 a causa delle misure restrittive già accennate, che condizionavano l'erogazione dei trasferimenti al verificarsi di predeterminati limiti di giacenza dei fondi nelle tesorerie;
- lieve aumento delle riscossioni totali (2,57%);
- aumento della mole dei residui attivi totali, che raggiunge l'elevato livello di euro 26.374.254, pari a +5,79%.

I predetti risultati sono stati conseguiti con orientamenti in buona parte convergenti nelle tre tipologie di Enti considerati, sovente con punte di particolari vivacità che caratterizzano le amministrazioni provinciali.

#### Amministrazioni provinciali

L'esame delle entrate correnti, relative ai primi tre titoli, viene preceduto per una migliore comprensione dall'illustrazione tramite prospetti riepilogativi dei risultati complessivi conseguiti nel biennio di riferimento.

#### Accertamenti in conto competenza

	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variaz. %
Entrate tributarie	3.446.416	3.699.451	7,34
Trasferimenti	3.264.294	4.309.687	32,03
Entrate extratributarie	344.259	408.661	18,71
<b>Totale</b>	<b>7.054.969</b>	<b>8.417.799</b>	<b>19,32</b>

#### Riscossioni in conto competenza

	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variaz. %
Entrate tributarie	3.117.187	3.376.661	8,32
Trasferimenti	1.603.545	2.349.195	46,50
Entrate extratributarie	232.868	296.691	27,41
<b>Totale</b>	<b>4.953.600</b>	<b>6.022.547</b>	<b>21,58</b>

#### Riscossioni totali

	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variaz. %
Entrate tributarie	3.449.010	3.710.637	7,59
Trasferimenti	2.819.596	3.427.451	21,56
Entrate extratributarie	352.406	387.834	10,05
<b>Totale</b>	<b>6.621.012</b>	<b>7.525.922</b>	<b>13,67</b>

#### Residui totali

	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variaz. %
Entrate tributarie	370.335	363.659	-1,80
Trasferimenti	4.411.481	5.228.480	18,52
Entrate extratributarie	296.573	307.563	3,71
<b>Totale</b>	<b>5.078.389</b>	<b>5.899.702</b>	<b>16,17</b>

Le entrate correnti totali delle Province quanto agli accertamenti di competenza crescono sensibilmente nel biennio 2001-2002 (19,32%). Aumentano in misura corrispondente anche le riscossioni (21,58%).

I due dati complessivi sono in gran parte influenzati dall'aumento dei trasferimenti (32,02% in termini di accertamenti e 46,50% in termini di riscossioni). Tali contribuzioni comprendono le risorse aggiuntive trasferite dallo Stato e dalle Regioni per l'assolvimento di nuovi compiti decentrati sul territorio.

Le entrate tributarie, anche se in valori assoluti costituiscono coi trasferimenti le fondamentali fonti di finanziamento, registrano una crescita più contenuta (7,34% per gli accertamenti e 8,32% per le riscossioni). L'entità dei tributi si ritiene fisiologicamente collegata alla dinamica delle basi imponibili, una volta esaurito l'impatto positivo della prima applicazione della devoluzione alle Province di nuovi tributi. Nel 1999 si era verificata infatti una enorme crescita delle entrate del titolo I in conto competenza (oltre 152% per gli accertamenti ed oltre 154% per le riscossioni) in conseguenza dell'attribuzione a far tempo appunto dall'esercizio 1999 dell'intero gettito di un tributo erariale (l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore) nonché dell'istituzione dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico.

Nell'esercizio di riferimento continua l'aumento, come negli anni precedenti, anche delle entrate extra-tributarie accertate (+18,71%) coi corrispondenti flussi di cassa (+27,41%).

L'andamento ora evidenziato delle riscossioni di competenza determina anche l'aumento delle riscossioni totali (+13,67%), a cui si accompagna però una notevole massa di residui totali (+16,17%) determinata in gran parte dai ritardi nell'acquisizione nelle casse degli Enti di quote dei trasferimenti erariali.

In conclusione, le tendenze emerse per il 2002 evidenziano una situazione complessivamente positiva per le Province sul versante delle entrate correnti.

Il rapporto di composizione tra le diverse fonti di finanziamento evidenzia negli ultimi cinque anni e quanto agli accertamenti in conto competenza i valori percentuali riportati nel seguente prospetto, tenendo peraltro presente che dal 1998 ad oggi è aumentato il numero delle Amministrazioni provinciali istituite ed esaminate dalla Sezione.

Si tratta in sostanza di valori tendenziali a carattere generale se letti nella sequenza degli anni di riferimento. Più puntuale è certamente il risultato dell'incidenza delle varie entrate nell'ambito del singolo esercizio.

#### Accertamenti in conto competenza (incidenza % su entrate correnti)

	(migliaia di euro)				
	1998	1999	2000	2001	2002
Entrate tributarie	22,35	52,22	58,26	48,87	43,96
Trasferimenti	72,91	42,91	35,91	46,23	51,19
Entrate extratributarie	4,74	4,87	5,83	4,90	4,85
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
<b>Enti esaminati</b>	<b>91</b>	<b>98</b>	<b>86</b>	<b>96</b>	<b>98</b>

L'incidenza delle entrate tributarie sul totale di quelle correnti, dopo una lenta crescita negli anni precedenti, aveva raggiunto nel 2000 un picco di oltre 30 punti percentuali in più, conseguente alla devoluzione di tributi erariali per cui tale cespite era arrivato a rivestire già nel 1999 un ruolo preponderante (52,22%) rispetto alle altre risorse correnti, ribaltando così il suo rapporto con i trasferimenti. Nel periodo successivo i tributi hanno mantenuto una posizione di fonte primaria di finanziamento corrente, ma nel 2001 si è notevolmente ridimensionato il divario tra entrate fiscali e trasferimenti, mentre nel 2002 questi ultimi sono tornati a superare il 50% delle entrate, interrompendo la linea di una costante contrazione delle risorse finanziarie derivate. Si tratta di un fenomeno che comunque non si pone in contrasto con la politica economico-finanziaria e con i mutamenti istituzionali degli ultimi anni, che vedono lo Stato

ritirarsi gradualmente dal sostegno agli Enti locali, nel segno di una espansione della loro autonomia finanziaria attraverso l'attribuzione di maggiori poteri fiscali. L'aumento delle contribuzioni alle Province è principalmente dovuto al trasferimento di funzioni da parte dello Stato e delle Regioni, sostenuto ovviamente dal conferimento dei necessari fondi.

Il peso delle entrate extra-tributarie resta limitato ed oscilla di anno in anno.

L'andamento biennale del tasso di realizzazione delle entrate e del tasso di smaltimento dei residui attivi è riportato nei due prospetti sottostanti.

#### Tasso di realizzazione Entrate correnti

(migliaia di euro)

	Acc. C/comp. 2001	Risc c/ comp. 2001	Tasso di realizzazione %	Acc. C/comp. 2002	Risc c/ comp. 2002	Tasso di realizzazione %
Entrate tributarie	3.446.416	3.117.187	90,45	3.699.451	3.376.661	91,27
Trasferimenti	3.264.294	1.603.545	49,12	4.309.687	2.349.195	54,51
Entrate extratributarie	344.259	232.868	67,64	408.661	296.691	72,60
<b>Totale</b>	<b>7.054.969</b>	<b>4.953.600</b>	<b>70,21</b>	<b>8.417.799</b>	<b>6.022.547</b>	<b>71,55</b>

#### Tasso di smaltimento (Riscossi in c/residui su accertati in c/residui)

(migliaia di euro)

	Accertamenti c/residui 2001	Riscossi c/residui 2001	Tasso di smaltimento %	Accertamenti c/residui 2002	Riscossi c/residui 2002	Tasso di smaltimento %
Entrate tributarie	372.928	331.822	88,98	374.845	333.977	89,10
Trasferimenti	3.966.783	1.216.051	30,66	4.346.244	1.078.256	24,81
Entrate extratributarie	304.719	119.538	39,23	286.736	91.143	31,79
<b>Totale</b>	<b>4.644.430</b>	<b>1.667.411</b>	<b>35,90</b>	<b>5.007.825</b>	<b>1.503.376</b>	<b>30,02</b>

Gli indici di realizzazione risultano solo leggermente migliorati sia complessivamente che per ciascuna tipologia di entrata. La percentuale delle riscossioni tributarie si può considerare elevata, mentre continuano a restare insoddisfacenti gli incassi dei trasferimenti e delle entrate extra-tributarie.

Desta preoccupazioni la situazione del tasso di smaltimento nello stesso periodo, perché l'indice complessivo è diminuito rispetto a quello già da considerare negativo del 2001 a causa dell'andamento peggiorativo delle corrispondenti voci dei trasferimenti e delle entrate extra-tributarie.

Occorre ora esaminare le entrate correnti nei loro usuali aspetti contabili in base alla distribuzione per Regioni, facendo riferimento alle apposite tavole analitiche elaborate dalla Sezione e raccolte nel volume degli allegati al Referto.

Per ragioni di economia di trattazione, si riportano qui osservazioni molto sintetiche.

#### Entrate tributarie

Quanto agli accertamenti in conto competenza, la crescita interessa in vario grado gli Enti di tutte le Regioni. A fronte del tasso di incremento complessivo del 7,34% si osservano oscillazioni positive che spaziano dal massimo del 61% circa in Sicilia al minimo dello 0,34% in Piemonte.

Il gettito complessivo delle riscossioni in conto competenza, mostra un aumento dell'8,32%, congruo con l'andamento globale degli accertamenti e variamente modulato sul territorio. La variazioni più elevata è in Sicilia (+61,28%), mentre in Piemonte si rileva l'unica diminuzione (-1,29%) da ricollegare con la stasi degli accertamenti.

Nelle tabelle sottostanti sono esposti i dati finanziari biennali dell'imposta sulla responsabilità civile da circolazione di autoveicoli e dell'imposta sulle formalità di trascrizione al Pubblico Registro Automobilistico, devolute interamente alle Province da alcuni anni.

## Imposta sulle assicurazioni rc auto

(migliaia di euro)

REGIONE	N. ENTI	ACCERTAMENTI IN C. COMPETENZA			RISCOSSIONI IN C. COMPETENZA			RISCOSSIONI TOTALI			TOTALE RESIDUI ATTIVI		
		2001	2002	VAR. %	2001	2002	VAR. %	2001	2002	VAR. %	2001	2002	VAR. %
PIEMONTE	8	126.285	141.213	11,82	105.375	117.186	11,21	124.689	138.191	10,75	20.910	24.027	14,90
LOMBARDIA	11	319.738	340.950	6,63	286.155	316.360	10,56	319.089	349.963	9,67	33.714	24.721	-26,67
LIGURIA	4	51.794	56.074	8,26	43.734	47.227	7,99	51.938	55.900	7,63	8.059	8.847	9,77
VENETO	7	152.513	184.263	20,82	138.826	174.993	26,05	150.431	188.681	25,43	13.688	9.270	-32,27
EMILIA ROMAGNA	9	148.245	169.008	14,01	129.865	149.256	14,93	148.681	167.963	12,97	18.485	19.857	7,42
TOSCANA	10	129.859	145.843	12,31	113.299	130.562	15,24	132.593	147.099	10,94	16.711	15.454	-7,52
UMBRIA	2	28.180	30.991	9,98	26.358	27.974	6,13	26.589	29.922	12,53	2.656	3.850	44,99
MARCHE	4	47.169	55.485	17,63	45.974	54.382	18,29	47.884	55.577	16,07	2.320	2.228	-3,98
LAZIO	5	180.544	199.159	10,31	155.108	162.666	4,87	178.567	188.101	5,34	25.436	36.494	43,48
ABRUZZO	4	32.589	37.566	15,27	30.922	36.682	18,63	31.942	38.878	21,71	2.196	884	-59,76
MOLISE	2	9.679	6.512	-32,73	9.149	6.424	-29,78	10.268	6.759	-34,18	530	87	-83,58
CAMPANIA	5	134.086	153.739	14,66	121.277	141.108	16,35	135.479	153.763	13,50	13.357	13.333	-0,18
PUGLIA	4	81.973	87.624	6,89	73.943	80.399	8,73	79.092	88.264	11,60	8.030	7.389	-7,97
BASILICATA	2	10.017	13.743	37,19	10.017	12.751	27,29	11.009	12.751	15,83	838	992	18,37
CALABRIA	5	40.721	43.600	7,07	33.506	39.678	18,42	39.067	44.782	14,63	7.216	4.022	-44,26
SICILIA	8	0	59.527	0,00	0	53.100	0,00	0	53.100	0	0,00	6.427	0,00
SARDEGNA	4	333	454	36,53	306	354	15,53	310	380	22,49	27	100	279,04
<b>Totale complessivo</b>	<b>98</b>	<b>1.493.727</b>	<b>1.725.750</b>	<b>15,53</b>	<b>1.323.815</b>	<b>1.551.100</b>	<b>17,17</b>	<b>1.487.629</b>	<b>1.719.953</b>	<b>15,62</b>	<b>174.171</b>	<b>177.984</b>	<b>2,19</b>

N.b. Non sono stati rilevati nei conti consuntivi degli Enti situati nella Regione Friuli Venezia Giulia i dati 2001-2002 relativi all'imposta in esame. Per le Province della Regione siciliana sono stati rilevati gli analoghi dati solo per l'esercizio 2002.

## Imposta sulla formalità di trascrizione

(migliaia di euro)

REGIONE	N. ENTI	ACCERTAMENTI IN C. COMPETENZA			RISCOSSIONI IN C. COMPETENZA			RISCOSSIONI TOTALI			TOTALE RESIDUI ATTIVI		
		2001	2002	VAR. %	2001	2002	VAR. %	2001	2002	VAR. %	2001	2002	VAR. %
PIEMONTE	8	91.439	85.863	-6,10	89.269	81.845	-8,32	93.623	84.336	-9,92	3.167	5.015	58,34
LOMBARDIA	11	205.180	197.527	-3,73	200.182	191.920	-4,13	208.966	196.918	-5,77	4.998	5.606	12,17
LIGURIA	4	30.126	29.416	-2,35	27.121	26.911	-0,77	30.678	29.834	-2,75	3.006	2.591	-13,80
VENETO	7	94.233	72.608	-22,95	93.432	72.117	-22,81	94.445	72.901	-22,81	801	490	-38,75
FRIULI V. GIULIA	4	26.107	25.224	-3,38	25.385	24.174	-4,77	26.213	24.905	-4,99	732	1.051	43,61
EMILIA ROMAGNA	9	94.135	92.457	-1,78	91.628	88.641	-3,26	94.792	91.132	-3,86	2.531	3.840	51,75
TOSCANA	10	87.377	83.277	-4,69	84.657	79.817	-5,72	90.593	82.582	-8,84	2.821	3.504	24,24
UMBRIA	2	18.325	17.736	-3,21	17.060	16.620	-2,57	17.460	17.877	2,39	1.344	1.194	-11,15
MARCHE	4	29.483	29.585	0,34	27.788	27.182	-2,18	30.757	28.878	-6,11	1.696	2.403	41,64
LAZIO	5	122.157	117.835	-3,54	119.660	115.472	-3,50	123.264	118.633	-3,76	2.496	2.363	-5,34
ABRUZZO	4	21.699	21.525	-0,81	20.265	20.303	0,19	21.542	21.721	0,83	1.434	1.221	-14,83
MOLISE	2	1.212	4.424	265,12	1.112	4.053	264,37	1.211	4.413	264,25	99	372	273,51
CAMPANIA	5	67.996	72.961	7,30	58.363	59.791	2,45	62.971	67.251	6,80	9.640	16.186	67,90
PUGLIA	4	45.161	46.562	3,10	40.952	42.274	3,23	45.029	46.284	2,79	4.209	4.487	6,60
BASILICATA	2	7.149	7.139	-0,15	5.786	6.609	14,24	6.636	7.398	11,50	2.253	529	-76,50
CALABRIA	5	23.545	25.578	8,64	18.282	21.391	17,00	24.777	28.545	15,21	5.312	4.325	-18,58
SICILIA	8	56.253	55.906	-0,62	53.617	53.832	0,40	56.146	56.711	1,01	2.635	2.074	-21,32
SARDEGNA	4	24.294	24.712	1,72	21.504	22.136	2,94	23.313	24.926	6,92	2.790	2.576	-7,66
<b>Totale complessivo</b>	<b>98</b>	<b>1.045.871</b>	<b>1.010.337</b>	<b>-3,40</b>	<b>996.064</b>	<b>955.090</b>	<b>-4,11</b>	<b>1.052.415</b>	<b>1.005.246</b>	<b>-4,48</b>	<b>51.963</b>	<b>59.827</b>	<b>15,13</b>

In via generale i flussi finanziari derivanti dalle predette imposte sono probabilmente influenzati nel periodo esaminato da vari fattori concomitanti non governabili dagli Enti, quali la crisi del mercato dell'auto, i provvedimenti statali volti a stimolare l'acquisto di nuovi autoveicoli, l'andamento del concorrente mercato dell'usato e così via.

Si osserva comunque che il gettito complessivo e quello distribuito per Regioni di entrambe le imposte rappresenta una notevole entrata per le amministrazioni provinciali.

Quanto all'imposta sulle assicurazioni R.C., i totali riportati su scala nazionale evidenziano andamenti biennali positivi in termini di accertamenti e riscossioni in conto competenza, anche dovuti al costante aumento delle tariffe assicurative, a cui si accompagna un buon indice di realizzazione. A livello di aggregazioni regionali le situazioni sono ovviamente variegata e legate all'azione congiunta di fattori generali e locali.

Differente è invece la tendenza complessiva dell'imposta sulle formalità di trascrizione, perché gli indici segnano percentuali in diminuzione, tranne quello dei residui totali (+15,13%), che di per se non ha una valenza positiva. Quanto alle singole Regioni, basta nella presente sede richiamare l'attenzione sui valori percentuali fortemente in aumento per le Province del Molise (tutti superiori al 260%) e su quelli in calo per gli Enti del Veneto (tutti diminuiti di oltre il 22%).

#### *Trasferimenti correnti*

Il notevole incremento delle contribuzioni, come già accennato nel Referto precedente, è da porre in relazione al trasferimento di risorse dallo Stato e dalle Regioni contestualmente al passaggio di funzioni in attuazione del federalismo amministrativo ed ai contributi finalizzati provenienti dall'Unione europea.

Gli accertamenti in conto competenza sul totale del titolo II sono così aumentati complessivamente del 32%. L'incremento si verifica in varia misura negli Enti di ogni Regione (+112,45% in Piemonte) tranne che in Sicilia (-9,68%).

I corrispondenti dati degli introiti della competenza mostrano un andamento simile: complessivamente un aumento del 46,50%, con oscillazioni anche forti nelle singole Regioni (+96,72% in Piemonte).

Le riscossioni totali, a loro volta, crescono complessivamente del 21,56%.

#### *Entrate extra tributarie*

Come già rilevato, si tratta di fonti di finanziamento che pur in crescita lenta restano di peso limitato.

Gli accertamenti in conto competenza salgono complessivamente del 18,71%, ma tale indice è caratterizzato sul territorio da vistose oscillazioni positive (+162% in Campania e +80% in Puglia) e negative (-37% in Basilicata, -30,86% in Sardegna, -24,28% in Calabria).

L'aumento interessa anche le riscossioni complessive, sia in termini di competenza (27,41%), sia totali (10,05%).

Una apprezzabile categoria di entrate per le Province è rappresentata dai proventi derivanti dall'amministrazione del patrimonio.

#### **Amministrazioni comunali**

L'esame delle entrate correnti relative ai primi tre titoli viene preceduto per una migliore comprensione dall'illustrazione tramite prospetti riepilogativi dei risultati complessivi conseguiti nel biennio di riferimento.

#### **Accertamenti in conto competenza**

	2001	2002	(migliaia di euro) Variaz. %
Entrate tributarie	13.173.123	16.628.767	26,23
Trasferimenti	12.979.446	10.926.559	-15,82
Entrate extratributarie	7.242.065	6.921.441	-4,43
<b>Totale</b>	<b>33.394.634</b>	<b>34.476.767</b>	<b>3,24</b>



**Riscossioni in conto competenza**

	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variatz. %
Entrate tributarie	8.005.199	11.059.291	38,15
Trasferimenti	9.245.864	7.937.250	-14,15
Entrate extratributarie	4.409.857	4.285.822	-2,81
<b>Totale</b>	<b>21.660.920</b>	<b>23.282.363</b>	<b>7,49</b>

**Riscossioni totali**

	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variatz. %
Entrate tributarie	12.780.330	15.545.370	21,64
Trasferimenti	13.732.691	11.525.342	-16,07
Entrate extratributarie	6.709.976	6.302.161	-6,08
<b>Totale</b>	<b>33.222.997</b>	<b>33.372.873</b>	<b>0,45</b>

**Residui totali**

	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variatz. %
Entrate tributarie	7.723.534	8.701.663	12,66
Trasferimenti	5.899.219	5.255.133	-10,92
Entrate extratributarie	5.998.522	6.298.644	5,00
<b>Totale</b>	<b>19.621.275</b>	<b>20.255.440</b>	<b>3,23</b>

Gli accertamenti totali in conto competenza, cioè le risorse correnti "fresche" mostrano nel 2002 un aumento del 3,24%, meno consistente rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (4,75%) e comunque superiore al tasso d'inflazione reale dell'anno, pari al 2,50%.

La crescita riguarda solo le entrate tributarie ed è notevole (oltre il 26% quanto agli accertamenti e il 38,15% quanto alle riscossioni). L'allocazione nel titolo I del bilancio della compartecipazione al gettito IRPEF ha implicato nel 2002 considerevoli effetti sugli indici di autonomia finanziaria e tributaria degli Enti con riduzione delle entrate trasferite dallo Stato, effetti che perdureranno sia pure in misura meno vistosa negli esercizi successivi. Va poi tenuto conto anche degli introiti derivanti dall'addizionale facoltativa IRPEF, introdotta da gran parte dei Comuni e già applicata negli anni in esame.

Per quanto riguarda in generale i flussi di cassa, confermando la ripresa cominciata nel 1999 e poi proseguita, crescono nel 2002 le riscossioni complessive in conto competenza (+7,49%), mentre quelle totali ristagnano (+0,45%) a causa soprattutto dell'andamento negativo dei trasferimenti introitati (-14,15% per la competenza e -16,07% tenuto conto anche delle riscossioni da residui).

La diminuzione delle risorse trasferite deriva interamente da quelle statali e compensa la compartecipazione IRPEF. D'altra parte procedono a rilento i trasferimenti di nuovi compiti ai Comuni e quindi le corrispondenti assegnazioni di risorse finanziarie da parte dello Stato e delle Regioni.

La massa dei residui totali aumenta complessivamente del 3,23% nonostante la diminuzione di circa l'11% di quelli derivanti dai trasferimenti.

Il rapporto di composizione tra le diverse fonti di finanziamento, quanto agli accertamenti in conto competenza, evidenzia negli ultimi 5 anni i valori percentuali riportati nel seguente prospetto, tenendo peraltro presente che la platea dei Comuni esaminati varia in ogni esercizio finanziario. Si tratta cioè di fenomeni tendenziali a carattere generale se letti nella sequenza degli anni. Più puntuale è certamente il risultato dell'incidenza dei vari titoli di entrata nell'ambito del singolo esercizio.

**Accertamenti in conto competenza (incidenza % su entrate correnti)**

	(migliaia di euro)				
	1998	1999	2000	2001	2002
Entrate tributarie	42,20	41,01	43,32	39,33	48,23
Trasferimenti	37,88	38,40	34,65	39,22	31,69
Entrate extratributarie	19,92	20,59	22,03	21,45	20,08
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
<b>Enti esaminati</b>	<b>1.106</b>	<b>1.169</b>	<b>1.073</b>	<b>1.255</b>	<b>1.309</b>

L'incidenza delle entrate tributarie, ormai fondamentali per il finanziamento delle spese correnti dei Comuni, oscilla di anno in anno e nel 2002 supera il 48%. Idem vale per i trasferimenti erariali che continuano a rappresentare una importante risorsa degli Enti, a prescindere dal mutamento di rapporto che si verifica nel tempo rispetto alle predette entrate tributarie.

Mantengono una posizione di per sé notevole ed abbastanza stabile le entrate extratributarie da proventi e servizi, che però non conoscono sensibili incrementi, in quanto nella massima parte dei casi non vengono ancora applicate le disposizioni che prevedono la trasformazione della tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) in tariffa.

L'analogo rapporto di composizione in termini di riscossioni totali (competenza e residui) viene evidenziato nel prospetto sotto riportato, a proposito del quale valgono le medesime, brevi osservazioni formulate col prospetto precedente.

**Riscossioni totali (incidenza % su entrate correnti)**

	1998	1999	2000	2001	2002
Entrate tributarie	44,49	40,76	40,41	38,37	46,58
Trasferimenti	35,70	38,38	39,48	41,63	34,53
Entrate extratributarie	19,81	20,86	20,11	20,00	18,89
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
<b>Enti esaminati</b>	<b>1.106</b>	<b>1.169</b>	<b>1.073</b>	<b>1.255</b>	<b>1.309</b>

È sufficiente osservare che gli andamenti sono sostanzialmente dello stesso segno di quelli verificati per gli accertamenti in conto competenza.

L'andamento biennale del tasso di realizzazione delle entrate e del tasso di smaltimento dei residui attivi è riportato nei prospetti sottostanti.

**Tasso di realizzazione Entrate correnti**

	(migliaia di euro)					
	Acc. C/comp. 2001	Risc c/ comp. 2001	Tasso di realizzazione %	Acc. C/comp. 2002	Risc c/ comp. 2002	Tasso di realizzazione %
Entrate tributarie	13.173.123	8.005.199	60,77	16.628.767	11.059.291	66,51
Trasferimenti	12.979.446	9.245.864	71,23	10.926.559	7.937.250	72,64
Entrate extratributarie	7.242.065	4.409.857	60,89	6.921.441	4.285.822	61,92
<b>Totale</b>	<b>33.394.634</b>	<b>21.660.920</b>	<b>64,86</b>	<b>34.476.767</b>	<b>23.282.363</b>	<b>67,53</b>

Gli indici di realizzazione risultano migliorati, certamente non in modo sostanziale, sia complessivamente che per le tre tipologie di entrate.

**Tasso di smaltimento (Riscossi in c/residui su accertati in c/residui)**

	(migliaia di euro)					
	Accertamenti c/residui 2001	Riscossi c/residui 2001	Tasso di smaltimento %	Accertamenti c/residui 2002	Riscossi c/residui 2002	Tasso di smaltimento %
Entrate tributarie	7.330.740	4.775.130	65,14	7.618.266	4.486.080	58,89
Trasferimenti	6.652.464	4.486.827	67,45	5.853.916	3.588.092	61,29
Entrate extratributarie	5.466.433	2.300.119	42,08	5.679.363	2.016.339	35,50
<b>Totale</b>	<b>19.449.637</b>	<b>11.562.076</b>	<b>59,45</b>	<b>19.151.545</b>	<b>10.090.511</b>	<b>52,69</b>

Non è decisamente tranquillizzante la situazione dei tassi di smaltimento, perché gli indici complessivi e parziali sono peggiorati rispetto a quelli già non soddisfacenti del 2001.

Poiché l'importo dei trasferimenti dalle Regioni ai Comuni (categoria 2<sup>a</sup>) dopo quelli erariali incide notevolmente sul totale delle entrate correnti del titolo II, è utile riportare i seguenti prospetti specifici di facile lettura, dove sono evidenziati per il biennio in riferimento i valori assoluti e percentuali dei contributi regionali, il rispettivo tasso di realizzazione e di smaltimento dei residui nonché l'incidenza sul totale del titolo II.

### Titolo II - entrate da trasferimenti e contributi dalle Regioni

#### Accertamenti in conto competenza

CATEGORIA II	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variaz. %
	2.476.58	2.771.504	11,91

#### Riscossioni in conto competenza

CATEGORIA II	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variaz. %
	1.778.50	1.921.240	8,03

#### Riscossioni totali

CATEGORIA II	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variaz. %
	2.609.535	2.503.632	-4,06

#### Residui totali

CATEGORIA II	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variaz. %
	997.07	1.220.882	22,45

### Titolo II - tasso di realizzazione (Riscosso c/comp. su accertato c/comp.)

CATEGORIA II	(migliaia di euro)					
	Acc. c/comp. 2001	Risc c/ comp. 2001	Tasso di realizzazione %	Acc. c/comp. 2002	Risc c/ comp. 2002	Tasso di realizzazione %
	2.476.583	1.778.501	71,81	2.771.504	1.921.240	69,32

### Titolo II - Tasso di smaltimento (Riscosso c/residui su accertati c/residui)

CATEGORIA II	(migliaia di euro)					
	Accertamenti c/residui 2001	Riscossi c/residui 2001	Tasso di smaltimento %	Accertamenti c/residui 2002	Riscossi c/residui 2002	Tasso di smaltimento %
	1.130.028	831.034	73,54	953.010	582.392	61,11

### Incidenza accertamenti e riscossioni della categoria II sul totale del titolo

CATEGORIA II	(migliaia di euro)			
	2001		2002	
	Accertato c/comp.	Riscosso c/comp.	Accertato c/comp.	Riscosso c/comp.
	2.476.583	1.778.501	2.771.504	1.921.240
TOTALE TITOLO II	12.979.446	9.245.864	10.926.559	7.937.250
INCIDENZA IN %	19,08	19,24	25,36	24,21

È sufficiente rammentare che i trasferimenti regionali correnti ai Comuni sono generalmente a destinazione specifica, per esempio finalizzati all'erogazione di determinati servizi alla cittadinanza e che i predetti nel 2002 hanno avuto la considerevole incidenza di circa il 25% sul totale del titolo II quanto ad accertamenti e riscossioni.

Occorre esaminare ora, come per le Province, gli usuali aspetti contabili delle entrate correnti in base alla distribuzione dei Comuni per Regioni, facendo riferimento alle apposite tabelle analitiche elaborate dalla Sezione e raccolte nel volume degli allegati al Referto. Per le

entrate del titolo II, a parte i dati globali già evidenziati, vengono riportati separatamente i valori assoluti e percentuali delle voci di gran lunga più importanti, cioè i trasferimenti e contributi erogati a carico dello Stato e delle Regioni.

Per ragioni di economia di trattazione, si riportano qui osservazioni molto sintetiche.

#### *Entrate tributarie*

Gli accertamenti in conto competenza aumentano complessivamente del 26,23% e le riscossioni corrispondenti del 38,15%. In tutte le Regioni si rilevano andamenti positivi, tranne in Trentino-Alto Adige (-29,26% per gli accertamenti; -33,57% per le riscossioni).

Le riscossioni totali crescono globalmente del 21,64%. Le percentuali sono positive in tutte le Regioni.

La tendenza complessiva dei residui dalla competenza evidenzia un aumento “fisiologico” del 7,77% e quella dei residui in conto residui cresce del 22,56%.

I movimenti finanziari relativi all’ICI ed alla TARSU vengono esaminati in successivi paragrafi.

#### **Addizionale facoltativa IRPEF**

Dal 1999 i Comuni hanno facoltà di deliberare una variazione all’aliquota base della prevista compartecipazione all’IRPEF nella misura massima dello 0,5% da raggiungere in 3 anni con un incremento annuo non superiore allo 0,2%, sulla base di quanto disposto dall’art. 12 della legge 13 maggio 1999, n. 133.

In realtà l’aliquota base di compartecipazione, che doveva essere determinata con decreti dell’Amministrazione centrale finanziaria, è stata istituita solo a partire dall’esercizio 2002 con l’art. 67, comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (legge finanziaria 2001). Viceversa, la variazione della predetta aliquota base ha potuto essere adottata indipendentemente dall’avvio della compartecipazione IRPEF e rappresenta una vera e propria addizionale, la cui istituzione resta rimessa alle scelte politiche dei Comuni ed è espressione di un ulteriore sforzo fiscale alla ricerca dell’autonomia finanziaria.

L’addizionale IRPEF, infatti, non è volta al finanziamento di compiti e servizi trasferiti e non incide sul livello dei trasferimenti erariali.

La legge finanziaria per il 2003 ha peraltro disposto la sospensione per gli anni 2003 e 2004 degli aumenti, rispetto alle aliquote in vigore per il 2002, delle addizionali deliberate dopo il 29 settembre 2002.<sup>142</sup>

#### *Analisi finanziaria*

Giunta ora al terzo anno di applicazione, l’addizionale in argomento risulta istituita da gran parte degli Enti ed ha evidenziato un forte andamento espansivo complessivo, anche per il frequente ricorso al progressivo incremento dell’aliquota.

Nel 2001 dei 1309 Enti esaminati 827 avevano istituito l’imposta. Nel 2002 i medesimi sono diventati 946, perché 118 nuovi Comuni si sono aggiunti.

Si fa presente che, in occasione del presente Referto, la Sezione aveva rilevato per 20 Enti la mancata indicazione nel conto consuntivo dell’importo dell’addizionale ovvero la sua allocazione a titoli e categorie improprie. A seguito di verifiche e supplementi istruttori i relativi dati sono stati rettificati d’intesa con le amministrazioni comunali interessate.

Il volume in valori assoluti degli accertamenti, delle riscossioni e dei residui dell’imposta del biennio 2001-2002 risultano dal seguente prospetto.

<sup>142</sup> Con circolare del Ministero dell’interno n. 1 dell’11 febbraio 2003 è stata esclusa la possibilità di introdurre l’addizionale da parte dei Comuni che non l’avevano ancora applicata, penalizzando così proprio gli Enti che avevano condotto una politica di contenimento della pressione fiscale.

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(migliaia di euro)

1.309 Enti	2001	2002	Var. %
Accertamenti c/residui	490.028	701.756	43,20
Accertamenti. c/competenza	628.305	979.782	55,94
<b>Accertamenti totali</b>	<b>1.118.333</b>	<b>1.681.538</b>	<b>50,36</b>
Residui da residui	70.674	74.885	5,95
Residui da competenza	611.808	895.807	46,41
<b>Residui attivi totali</b>	<b>682.482</b>	<b>970.692</b>	<b>42,22</b>
Riscossioni c/residui	419.354	626.871	49,48
Riscossioni c/competenza	16.497	83.975	409,03
<b>Riscossioni totali</b>	<b>435.851</b>	<b>710.846</b>	<b>63,09</b>

Gli accertamenti totali sono cresciuti del 50,36% rispetto al 2001, confermando così la capacità espansiva dell'imposta, che si ritiene possa ancora aumentare nei prossimi esercizi sia pure a ritmo inferiore.

A causa delle modalità di accreditamento dell'addizionale da parte dello Stato stabilite normativamente, le riscossioni avvengono nell'anno successivo al periodo di imposizione e di accertamento. Ciò spiega l'elevato volume delle partite iscritte a residui.

La tabella seguente espone i dati degli accertamenti, delle riscossioni e dei residui distribuiti per Regioni.

(migliaia di euro)

Regioni	Accert. c/comp. 2001	Accert. c/res. 2002	Accert. c/comp. 2002	Riscoss. c/res. 2002	Riscoss. c/comp. 2002	Tot. res. attivi 2002
PIEMONTE	63.916	78.444	102.903	69.210	1.627	110.510
LOMBARDIA	92.733	101.558	123.043	91.122	7.022	126.458
LIGURIA	32.052	34.261	51.311	27.741	5.600	52.231
VENETO	70.471	78.321	95.124	73.919	5.509	94.016
TRENTINO A. ADIGE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FRIULI V. GIULIA	1.347	1.849	7.700	517	145	8.887
EMILIA ROMAGNA	32.329	35.325	74.676	34.130	1.520	74.351
TOSCANA	65.002	72.240	98.650	63.963	5.169	101.758
UMBRIA	12.027	12.105	13.309	10.406	376	14.633
MARCHE	29.012	31.519	37.111	28.336	1.963	38.331
LAZIO	32.407	35.457	99.038	34.264	4.637	95.595
ABRUZZO	14.495	15.454	18.037	14.294	1.480	17.717
MOLISE	4.377	4.722	4.421	4.449	305	4.389
CAMPANIA	60.756	67.998	86.328	60.025	16.413	77.889
PUGLIA	62.892	71.847	87.137	58.903	22.558	77.522
BASILICATA	7.247	8.113	7.778	6.484	47	9.360
CALABRIA	6.719	8.083	15.161	7.449	4.334	11.461
SICILIA	31.941	35.865	47.839	33.554	4.092	46.057
SARDEGNA	8.582	8.595	10.216	8.105	1.178	9.527
<b>Totale complessivo</b>	<b>628.305</b>	<b>701.756</b>	<b>979.782</b>	<b>626.871</b>	<b>83.975</b>	<b>970.692</b>

I Comuni che si sono avvalsi di questo strumento fiscale si trovano in tutte le Regioni e sono più numerosi nelle aree geografiche di maggiore addensamento degli Enti soggetti all'esame della Sezione. A sua volta, l'entità del gettito prodotto è collegato alla distribuzione territoriale dei diversi livelli di reddito presenti nel Paese.

I valori massimi degli accertamenti in conto competenza nel 2002 si registrano nei Comuni della Lombardia (€ 123.043), del Piemonte (€102.903) e del Lazio (€99.038).

### **Compartecipazione IRPEF**

La compartecipazione IRPEF è stata istituita a favore dei Comuni e delle Regioni a statuto ordinario dall'art. 67 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (legge finanziaria 2001) a decorrere dal 2002 ed in misura pari al 4,5% (misura aumentata poi al 6,5% per il 2003) del riscosso in conto competenza affluente al bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario precedente. Il gettito della compartecipazione è attribuito ad un apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'Interno, è ripartito dal medesimo Ministero in proporzione all'ammontare dell'imposta netta dovuta dai contribuenti ed è distribuito territorialmente in funzione del domicilio fiscale risultante presso l'anagrafe tributaria. La determinazione della quota di spettanza per ogni Comune è avvenuta nel 2002 sulla base dei dati statistici più recenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre l'importo viene erogato dal Ministero dell'Interno.

Non essendo ancora disponibili i dati relativi al gettito IRPEF in conto competenza 2001, il Ministero dell'Interno ha reso noto di avere provvisoriamente determinato la quota spettante ai Comuni per l'anno 2002 in base ai dati del gettito IRPEF per l'anno 1999 riferibile a ciascun Ente, dati trasmessi dal predetto Ministero dell'Economia. L'importo della quota di compartecipazione sarà aggiornato a seguito della ricezione dei dati effettivi del 2001.

Quanto alle modalità di erogazione, come previsto dal decreto del Ministero dell'Interno di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2002, la quota di compartecipazione per l'anno 2002 è stata distribuita in due rate ciascuna del 50%, la prima entro il mese di marzo e la seconda entro il mese di luglio 2002.

I trasferimenti erariali sono ridotti, per ciascun Ente, in misura pari alla compartecipazione. Più precisamente, come previsto dall'art. 25 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), la quota di compartecipazione è attribuita nei limiti dei trasferimenti erariali spettanti, i quali vengono decurtati dell'ammontare della stessa. La decurtazione è effettuata prioritariamente sui trasferimenti correnti e solo in caso di insufficienza di questi viene effettuata sui trasferimenti spettanti ad altro titolo.

Anche se in termini logico-sistematici i proventi della compartecipazione IRPEF potrebbero essere intesi come una forma di trasferimento erariale, dal punto di vista dei bilanci comunali sono stati considerati entrate di natura fiscale da assegnare al titolo I, categoria I: imposte.

#### *Analisi finanziaria*

Si premette che, come già osservato in altre parti del presente Referto, i notevoli introiti derivanti dall'istituzione della compartecipazione hanno implicato per un certo numero di Comuni l'azzeramento o quasi dei trasferimenti correnti ordinari dello Stato.

Trattandosi del primo anno di vigenza del nuovo istituto finanziario, si fa presente che la Sezione aveva rilevato in 130 rendiconti l'assenza di qualsiasi indicazione circa la voce contabile "compartecipazione IRPEF" ovvero l'accorpamento dell'introito con l'addizionale facoltativa oppure ancora la sua allocazione nel titolo II tra i trasferimenti erariali. Per chiarire le situazioni caso per caso è stata quindi necessaria una concreta attività di verifica anzitutto attraverso il riesame dei rendiconti 2001 e 2002 di ciascun Comune interessato e poi presso le singole amministrazioni con telefax e contatti per le vie brevi. I dati della compartecipazione sono quindi tutti correttamente inclusi nella tabella sottostante.

(migliaia di euro)					
REGIONE	ENTI	Accertamenti c/ comp.	Riscossioni c/comp.	Residui c/comp.	Tasso di realizzazione
PIEMONTE	78	314.858	314.126	731	97,78
LOMBARDIA	220	785.037	774.558	5.449	98,67
LIGURIA	29	126.773	126.373	399	99,69
VENETO	142	324.172	323.480	692	99,79
EMILIA ROMAGNA	104	360.560	357.758	2.802	99,22
TOSCANA	104	292.382	291.477	906	99,69
UMBRIA	20	57.089	56.879	210	99,63
MARCHE	39	89.091	88.256	835	99,06
LAZIO	72	470.766	470.364	402	99,91
ABRUZZO	30	56.993	56.964	29	99,95
MOLISE	5	9.158	9.158	00	100,00
CAMPANIA	132	234.414	231.721	2.693	98,85
PUGLIA	123	181.524	177.499	4.025	97,78
BASILICATA	12	16.032	16.032	00	100,00
CALABRIA	43	56.000	54.125	1.875	96,65
<b>Totale complessivo</b>	<b>1153</b>	<b>3.374.849</b>	<b>3.348.770</b>	<b>21.048</b>	<b>99,23</b>

La tabella fa riferimento, come già accennato, solo ai Comuni situati nelle Regioni a statuto ordinario ed evidenzia elevatissimi tassi di realizzazione trattandosi del primo esercizio di vigenza della compartecipazione. La modesta percentuale di residui di competenza deriva dal meccanismo delle stime poste a base dei fondi poi assegnati. In altre parole il Ministero delle Finanze e dell'Economia nel corso del 2002 ha elaborato le stime per successive approssimazioni, dovute a svariati fattori, come per esempio la diminuzione della popolazione residente in ogni Comune e gli spostamenti di domicilio fiscale.

#### *Trasferimenti correnti*

Quanto ai trasferimenti erariali, gli accertamenti in conto competenza totali diminuiscono del 15,82% nel biennio. Il fenomeno si rileva per gli Enti di 15 Regioni localizzate ovunque (tranne le Isole) con punte in Lombardia (-38,85%) e in Veneto (-35,12%). La tendenza trova conferma nel settore delle riscossioni complessive in conto competenza (-14,15%) e negli Enti di 12 Regioni anch'esse localizzate nelle varie zone d'Italia (tranne le Isole), con punte in Emilia Romagna (-54,54%) ed in Lombardia (-50,98%). Le riscossioni totali, a loro volta, risultano diminuite del 16,07% su scala nazionale ed in ben 17 Regioni.

Nella gestione dei residui, quelli in conto competenza diminuiscono nel complesso del 19,93% nonché in 15 Regioni con valori percentuali diversificati, che arrivano in Liguria a -43,34%, in Veneto a -42,21% e nel Lazio a -42,04%.

La massa totale dei residui attivi da riportare diminuisce del 10,92%.

Si è già detto che i trasferimenti correnti dalle Regioni (categoria 2<sup>a</sup>) costituiscono per i Comuni una notevole voce di entrata, giunta ad incidere all'incirca per il 25% sull'intero titolo, in termini di accertamenti e di riscossioni in conto competenza 2002. Occorre peraltro tenere presente che si tratta di un aumento percentuale dovuto in parte alla vistosa diminuzione dei trasferimenti statali nel medesimo esercizio 2002.

Nella sostanza, l'importo complessivo di tale categoria, quanto agli accertamenti di competenza, è aumentato nel biennio dell'11,91%. Il fenomeno si è verificato nella maggior parte delle Regioni. Si tratta di valori che corrispondono a quelli delle riscossioni totali (+8,03%) e delle riscossioni nelle Regioni tranne 6, distribuite queste ultime su tutto il territorio nazionale.

In punto di gestione dei residui, quelli in conto competenza sono aumentati complessivamente del 21,80%. Percentuali in diminuzione si rilevano peraltro in 6 Regioni. Poiché le riscossioni in conto residui risultano diminuite su scala nazionale del 29,92%, anche le

riscossioni totali calano complessivamente del 4,06%, e tale situazione è rilevata per gli Enti di 8 Regioni localizzate ovunque.

#### *Entrate extra tributarie*

Cessa nel 2002 la tendenza alla crescita moderata delle entrate del titolo III, anche se deve ritenersi acquisita sul piano generale una migliore sensibilità degli Enti verso un'amministrazione più attenta del patrimonio ed una gestione più conforme ai canoni economici dei servizi, attraverso per esempio l'utilizzo della leva tariffaria. In alcuni Enti –pochi ancora– è realizzata la trasformazione della TARSU in tariffa, così che i relativi introiti vanno iscritti in bilancio al titolo III e non più al titolo I.

Il volume complessivo degli accertamenti di competenza è diminuito del 4,43% e la situazione deriva dall'andamento negativo per i Comuni di 14 Regioni localizzati nelle varie aree del Paese, tra cui spiccano i risultati del Molise (-16,86%) e del Lazio (-11,64%). Dello stesso segno è la variazione della riscossione totale di competenza (-2,81%), a cui corrispondono tendenze in diminuzione in 15 Regioni: si evidenziano quelle del Molise (-27,34%) e della Campania (-21,01%). Anche le riscossioni calano nel complesso del 6,08% alla fine del 2002. Il trend riguarda 11 Regioni e la situazione è più negativa si rinviene in Campania (-33,42%) e in Molise (-17,21%).

#### *Indicatori finanziari delle entrate correnti comunali*

Allo scopo di esprimere valutazioni sintetiche sui fondamentali aspetti della gestione delle entrate correnti e di operare raffronti tra gli andamenti generali, anche nel presente Referto vengono impiegati alcuni indicatori finanziari elaborati per una serie storica di cinque anni e raccolti nel prospetto che segue.

Esercizi finanziari	Numero Enti trattati	Autonomia finanziaria %	Autonomia tributaria %	Pressione tributaria (in euro)	Realizzazione entrate proprie %
1998	1106	62	42	328	58
1999	1169	62	41	332	60
2000	1073	65	43	355	60
2001	1255	61	39	337	61
2002	1309	68	48	429	65

#### *a) Indicatore dell'autonomia finanziaria*

L'indicatore fornisce il livello di autonomia finanziaria dei Comuni attraverso il rapporto tra gli accertamenti delle entrate proprie (titolo I e titolo III) e quelli delle entrate correnti nel loro complesso.

Al termine del biennio risulta confermata la tendenza positiva in atto da svariati esercizi, conseguenza dell'apprezzabile crescita delle entrate tributarie ed extratributarie.

#### *b) Indicatore dell'autonomia tributaria*

Il secondo indicatore, dato dal rapporto tra gli accertamenti delle entrate del titolo I ed il totale delle entrate correnti, conferma a sua volta lo sviluppo dei livelli di autonomia tributaria raggiunti dai Comuni grazie alla leva fiscale.

#### *c) Indicatore della pressione tributaria*

Tale indicatore fornisce la misura di quanto gravano i tributi comunali (titolo I), in termini di accertamenti, su ciascun cittadino, avendo calcolato la popolazione in base ai dati del censimento ISTAT del 2001.

#### *d) Indicatore della capacità di realizzazione delle entrate proprie*

L'indagine si conclude esaminando il rapporto tra accertamenti e riscossioni in conto competenza relativi ai titoli I e III, che dà la misura della capacità degli Enti di tradurre in effettive riscossioni in corso di esercizio le entrate accertate.

Il valore medio nazionale registra alla fine del 2002 un andamento positivo, suscettibile tuttavia di migliorare ancora.